



**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE  
COMMISSARIO AD ACTA**  
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

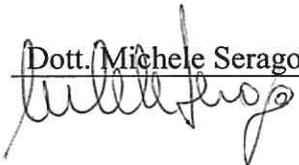
**DECRETO**

N. 51

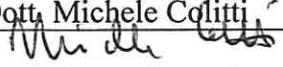
IN DATA 04/10/2017

**OGGETTO:** Piano di controllo sull'immissione in commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari per l'anno 2017.

Il Responsabile dell'istruttoria

Dott. Michele Serago  


Il Direttore del Servizio

Dott. Michele Colitti  


Il Direttore Generale

Dott.ssa Lolita Gallo  


Visto: Il Sub Commissario Ad Acta

  
Dott. Gerardo di Martino





**PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE  
COMMISSARIO AD ACTA**  
per l'attuazione del piano di rientro dai disavanzi del settore sanitario  
Deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 18.05.2015

**DECRETO**

N. 51

IN DATA 04/10/2017

**OGGETTO:** Piano di controllo sull'immissione in commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari per l'anno 2017.

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE MOLISE  
COMMISSARIO AD ACTA**

**Premesso** che, con delibera del Consiglio dei Ministri in data 21 marzo 2013, il Presidente pro-tempore della Regione Molise, dott. Paolo di Laura Frattura, è stato nominato Commissario ad acta;

**Vista** la successiva delibera del Consiglio dei Ministri del 18 maggio 2015;

**Richiamato** l'Accordo Stato- Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, recante: "Accordo concernente l'intervento straordinario per l'emergenza economico-finanziaria del servizio sanitario della Regione Molise e per il riassetto della gestione del Servizio sanitario regionale ai sensi dell'articolo 1, comma 604, della legge 23 dicembre 2014, n.190" (Repertorio Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016);

**Visto** il decreto commissariale n. 52 del 12.09.2016: "Accordo sul Programma Operativo Straordinario 2015-2018 della Regione Molise. (Rep. Atti n.: 155/CSR del 03/08/2016). Provvedimenti.";

**Dato Atto** del “Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018”;

**Atteso** che tanto rileva a titolo di istruttoria tecnica in fatto ed in diritto del responsabile del procedimento, secondo le disposizioni di cui alla legge regionale n. 10 del 3 Marzo 2010 e ss.mm.ii;

**Atteso** che il contenuto del presente atto è pienamente coerente con gli obiettivi del vigente Piano di Rientro dai disavanzi del settore sanitario e con il “Programma Operativo Straordinario 2015 – 2018”;

**Visto** il D. Lgs. 194/1995 e s.m.i. che prevede lo svolgimento di piani ufficiali di controllo dei prodotti fitosanitari in circolazione, al fine di accertarne la rispondenza ai requisiti prescritti e, in particolare, alle condizioni di autorizzazione, nonché della loro utilizzazione conformemente a tutte le indicazioni riportate nelle etichette, in applicazione dei principi delle buone pratiche fitosanitarie nonché, ove possibile, dei principi della lotta integrata;

**Visto** il DPR 23.4.2001 n. 290 “Regolamento di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione alla produzione, alla immissione in commercio e alla vendita di prodotti fitosanitari e relativi coadiuvanti”;

**Considerato** che il controllo ufficiale deve essere svolto nel rispetto delle indicazioni di cui alla Direttiva 2009/128/CE del 21/10/2009 del Parlamento e del Consiglio, al fine di assicurare un’azione comunitaria per l’utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari e, relativamente all’ambito nazionale, sulla scorta di quanto previsto dal D.Lgs. 14/8/2012 n. 150 di attuazione della suddetta Direttiva;

**Visto** il Decreto Interministeriale 22/1/2014 di adozione del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, ai sensi dell’articolo 6 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150;

**Considerato** che l’ASReM invia annualmente alla Regione i risultati dell’attività ispettiva suddetta e successivamente tali dati vengono trasmessi al Ministero della Salute per essere poi inoltrati agli organismi competenti dell’Unione Europea;

**Considerato** che, al fine di tutelare la salute pubblica e quella degli operatori professionali esposti al contatto con i prodotti fitosanitari, il Dipartimento di Prevenzione del l’ASReM procederà allo svolgimento dei controlli comprendenti gli ambiti della produzione, commercio e dell’impiego degli stessi prodotti presso i quali saranno effettuati anche campionamenti di prodotti fitosanitari per la successiva analisi del prodotto presso i laboratori dell’Istituto Zooprofilattico Sperimentale Abruzzo e Molise;

**Vista** la Direttiva 2009/128/CE del Parlamento e del Consiglio, del 21.10.2009, che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell’utilizzo sostenibile dei prodotti fitosanitari;

**Visto** il Decreto del Commissario ad Acta n. 33 del 12 giugno 2017 con il quale è stato adottato Piano Regionale di controllo ufficiale per l’anno 2017, destinato a garantire il rispetto dei limiti massimi e a valutare l’esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale;

**Vista** la Delibera di Giunta Regionale n. 1247 del 30 ottobre 2009 avente per oggetto: “Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell’8 aprile 2009 (Repertorio Atti n. 67/CSR), recante “Adozione del piano di controllo sull’immissione in commercio e l’utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2009-2013”. Recepimento e disposizioni

regionali.” con la quale è stato recepito l’Accordo predetto ed è stato approvato il Piano di controllo sull’immissione in commercio e l’utilizzazione dei prodotti fitosanitari per il quinquennio 2010-2014;

**Considerato** che l’Accordo Stato Regioni dell’8 aprile 2009 (Repertorio Atti n. 67/CSR), recepito dalla Regione Molise con D.G.R. 1247 del 21 dicembre 2009, non è più valido;

**Preso atto** della nota, prot. n. 31817 DGISAN/7/I.4.c.c.8.2/1(P) del 31 luglio 2017 - pervenuta con mail del 02 agosto 2017, con la quale il Ministero della Salute, al fine di pianificare e programmare per il 2017 le attività di controllo ufficiale sui prodotti fitosanitari, comunica la proroga dei contenuti di cui alla nota prot. n. 2262 del 27 gennaio 2016 anche per l’anno 2017;

**Visto** gli indirizzi operativi trasmessi dal Ministero della Salute, con nota prot. n. 2262 DGISAN/7/I.4.c.c.8.2/1(P) del 27 gennaio 2016, al fine di pianificare e programmare le attività di controllo ufficiale sui prodotti fitosanitari, uniformandoli su tutto il territorio nazionale;

**Considerata** la necessità di adottare per l’anno 2017 il Piano Regionale di controllo sull’immissione in commercio e l’utilizzazione dei prodotti fitosanitari per l’anno 2017, al fine di assicurare - da parte dell’ASReM – Dipartimento Unico di Prevenzione - l’attività di vigilanza sulla vendita e sull’impiego dei prodotti fitosanitari secondo criteri innovativi introdotti dal PAN (Piano di Azione Nazionale per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari) di cui al Decreto Interministeriale 22/1/2014;

**in virtù dei poteri conferiti con le Deliberazioni del Consiglio dei Ministri, di cui in premessa,**

## DECRETA

Per le motivazioni in premessa riportate, che si intendono integralmente richiamate:

- di adottare il Piano di controllo sull’immissione in commercio ed utilizzazione dei prodotti fitosanitari per l’anno 2017, allegato al presente atto;
- di individuare l’ASReM - Dipartimento Unico di Prevenzione - U.O.C. di Igiene degli Alimenti e Nutrizione e U.O.C. di Igiene degli Alimenti di Origine Animale la struttura territoriale competente per lo svolgimento dei campionamenti riportati nell’Allegato A;
- di affidare le analisi degli accertamenti analitici, sui prodotti campionati elencati nell’Allegato A, all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise ‘G. Caporale’ di Teramo;
- di dare mandato alla Direzione Generale per la Salute di adottare i provvedimenti tecnico-amministrativi che si dovessero rendere necessari per l’effettiva attuazione del presente decreto;
- di dare atto che l’attuazione del presente provvedimento non comporta spese aggiuntive a carico del bilancio regionale;
- di notificare il presente decreto: al Dipartimento Unico di Prevenzione dell’ASReM ed all’Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell’Abruzzo e del Molise ‘G. Caporale’ di Teramo.

Il presente decreto, composto da n. 5 pagine e n. 1 allegato, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Molise e notificato ai competenti Dicasteri.

*IL COMMISSARIO ad ACTA*

*Paolo di Laura Frattura*

A handwritten signature in black ink, appearing to be the name 'Paolo di Laura Frattura', written over the printed name.

**Piano di controllo sull'immissione in commercio ed utilizzazione  
dei prodotti fitosanitari per l'anno 2017  
INDICAZIONI OPERATIVE**

**Autorità competenti**

La Regione Molise individua:

1) l'ASREM - Dipartimento Unico di Prevenzione - Servizio di Igiene degli Alimenti e Nutrizione del Dipartimento di Prevenzione (SIAN) quale autorità deputata al controllo, alla quale compete:

- l'autorizzazione alla commercializzazione ed alla vendita di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari;
- l'autorizzazione all'acquisto di prodotti fitosanitari e di coadiuvanti di prodotti fitosanitari;
- la vigilanza e controllo;
- l'adozione di eventuali provvedimenti sanzionatori;
- assicurare la vigilanza sui provvedimenti adottati;
- la gestione dei flussi informativi e la relativa trasmissione al Servizio di Prevenzione, Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione.

A seguito di non conformità su campioni analizzati dal Laboratorio di riferimento, l'ASREM dovrà comunicare al Servizio di Prevenzione, Medicina Veterinaria e Sicurezza Alimentare della Regione, le misure prese (sanzioni – allerte, etc) e la possibile causa che può averle determinate.

2) l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise quale laboratorio di riferimento per l'analisi dei formulati degli antiparassitari.

**CONTROLLI UFFICIALI DA EFFETTUARE**

**1) Controlli dei fitosanitari in commercio**

Al fine di una pianificazione efficace dovranno essere presi in considerazione i seguenti criteri:

I controlli devono avvenire congiuntamente ove più servizi sono individuati per le attività.

**a) Rivendite – Stoccaggio – Titolari di autorizzazioni**

Il numero di ispezioni, presso le sedi di stoccaggio o legali, presso i titolari di autorizzazione, presso le rivendite, i locali di deposito e gli esercizi di vendita e i depositi di stoccaggio delle ditte di produzione presso le quali avviene la vendita all'utilizzatore finale, dovranno superare o almeno raggiungere il 40 % di tali operatori autorizzati e presenti sul territorio regionale annualmente. Il 40% sarà raggiunto con il 35% dei rivenditori, locali di deposito dei distributori, gli esercizi di vendita e depositi di stoccaggio delle ditte di produzione delle rivendite presenti sul territorio regionale, mentre il numero di controlli corrispondenti al 5 % dei controlli effettuati lo scorso anno alle rivendite saranno invece effettuati presso i titolari di autorizzazione presenti sul territorio regionale.

Le rivendite saranno scelte tra quelle che vendono i prodotti per uso professionale, i prodotti più pericolosi, che vendono grossi volumi di fitosanitari, che sono risultate non controllate o riscontrate irregolari nell'anno precedente anche da altre autorità, che hanno più addetti alla vendita, che sono situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile. L'elenco delle rivendite deve essere inoltrato alla Regione Molise, insieme alle attività di controllo, per il successivo inoltro al Ministero.

I titolari di autorizzazione saranno scelti tra quelli che hanno un maggior numero di autorizzazioni e che immettono sul mercato prodotti più pericolosi. La lista dei titolari di autorizzazione è reperibile dalla banca dati dei prodotti fitosanitari o dall'Open Data del Ministero della salute.

Si dovrà tener conto anche dei controlli effettuati dal Comando dei Carabinieri per la tutela della salute e dall'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressioni frodi dei prodotti agro-alimentari.

Durante le ispezioni dovrà essere utilizzato in formato cartaceo o come file excel l'estratto dell'Open Data della banca dati dei prodotti fitosanitari autorizzati in Italia e dovrà essere almeno verificato lo stato autorizzativo dei prodotti presenti presso le rivendite.

Sarà necessario anche consultare un PC con connessione ad internet in modo da verificare tutto il contenuto delle etichette presso gli utilizzatori.

Le verifiche da effettuare durante i controlli sono riportate nell'**Allegato 1**.

## **2) Controllo prodotti fitosanitari presso gli utilizzatori**

I sopralluoghi finalizzati alla realizzazione delle attività di controllo sull'utilizzo avverranno presso:

- Aziende agricole
- Altri luoghi di applicazione dei fitofarmaci

I controlli avverranno congiuntamente ove più servizi sono individuati per le attività.

Dovranno essere controllate lo 0,1 % delle aziende agricole che insistono sul territorio e presenti secondo la rendicontazione ISTAT dell'ultimo censimento agricoltura. I criteri di priorità saranno basati sulla categorizzazione del rischio per il consumatore.

I criteri per la scelta delle aziende in cui effettuare i controlli saranno:

- Aziende maggiormente produttrici degli alimenti.
- Aziende con maggior numero di dipendenti.
- Aziende che utilizzano con più frequenza i fitosanitari (aziende che risultano aver acquistato grandi quantitativi di fitosanitari, aziende che hanno depositi fitosanitari, aziende che hanno solo piccoli armadi per la conservazione di fitosanitari, aziende che non aderiscono ai disciplinari, aziende che aderiscono ai disciplinari, aziende biologiche, altre aziende).
- Aziende non conformi nei precedenti anni.

- Aziende produttrici i cui alimenti nei precedenti anni sono stati oggetto di allerte di origine italiane.
- Aziende che sono situate in zone soggette a tutela dell'ambiente acquatico e dell'acqua potabile.

Durante i controlli sarà necessario verificare quanto riportato nell'Allegato 2 alle presenti Linee Guida.

## **ELABORAZIONE E TRASMISSIONE DATI COMMERCIALIZZAZIONE E UTILIZZO DEI PRODOTTI FITOSANITARI**

**L'ASREM - Dipartimento Unico di Prevenzione** trasmette alla Regione Molise, entro il 15 marzo del 2018, i risultati del monitoraggio, in formato excel o word, oltre a quelli previsti dall'Accordo "Adozione del Piano di controllo sull'immissione in commercio e l'utilizzazione dei prodotti fitosanitari 8 aprile 2009" le seguenti ulteriori informazioni:

### **Elenco delle rivendite**

- a) L'elenco delle rivendite autorizzate che insistono sul territorio regionale con l'indicazione del nome, indirizzo, il numero di autorizzazione, la regione e la provincia di appartenenza, il numero di certificato di abilitazione dei rivenditori ove disponibile.
- b) Elenco delle rivendite ritrovate non conformi con l'indicazione del nome, indirizzo, il numero di autorizzazione, la regione e la provincia di appartenenza, il numero di certificato di abilitazione dei rivenditori ove disponibile

### **Utilizzatori**

- c) Il numero o l'elenco delle aziende agricole presenti sul territorio con l'indicazione del nome, l'indirizzo, il numero di registrazione, la regione e la provincia di appartenenza, il numero di certificato di abilitazione dell'utilizzatore.
- d) l'elenco delle aziende riscontrate non conformi con l'indicazione del nome, l'indirizzo, il numero di registrazione, la regione e la provincia di appartenenza, il numero di certificato di abilitazione dell'utilizzatore.

### **Etichette e confezioni**

Elenco dei numeri di registrazione dei prodotti fitosanitari ritrovati non conformi, specificando nell'elenco sotto riportato il numero di non conformità per:

- 1) classificazione etichetta
- 2) coltura non autorizzata
- 3) parassita non autorizzato
- 4) dosaggio non autorizzato
- 5) dispositivi di protezione non adeguati
- 6) distanze di sicurezza dai corsi d'acqua non adeguate
- 7) intervallo tra il trattamento e la raccolta non rispettato
- 8) confezione non conforme

## **Analisi dei formulati**

Il laboratorio che ha effettuato l'analisi, lo stato di accreditamento e di accreditamento del metodo. Tipo di analisi effettuata, l'elenco dei prodotti esaminati, numero di campioni effettuati per prodotto fitosanitario, numero di campioni conformi e non conformi, livello di concentrazione rilevata nel campione conforme, le impurezze presenti, i coformulanti, le misure prese.

## **ALLEGATO 1**

Controllo dei prodotti fitosanitari in commercio

### **A) Rivendite – Stoccaggio – Titolari di autorizzazioni – Sedi degli importatori**

#### **A1) Rivendite – Stoccaggio**

Nell'ambito delle attività di controllo sulle rivendite è necessario verificare:

1. il possesso dei requisiti dell'autorizzazione alla vendita di prodotti fitosanitari ai sensi del articolo 21 e 22 del DPR 290/2001.
2. il possesso dei requisiti dell'abilitazione alla vendita di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 150/2012.
3. lo stato di autorizzazione dei prodotti fitosanitari (autorizzato, revocato, in periodo di smaltimento scorte) consultando l'open data e o la banca dati del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009.
4. la conformità delle etichette riportate sul fitosanitario in magazzino con le etichette autorizzate consultando la banca dati on line del Ministero della salute di cui al regolamento 1107/2009. Il controllo documentale delle etichette (confronto tra l'etichetta presso le rivendite e l'etichetta sulla banca dati) deve avvenire sul nome commerciale- sul numero di registrazione – sul titolare dell'autorizzazione- sulla sostanza attiva (identità e concentrazione) – sulla quantità netta (taglia) – sulla preparazione-sulle informazioni di primo soccorso- sul tipo di azione sulla classificazione etichetta – sulla coltura autorizzata - parassita - dosaggio - dispositivi di protezione non adeguati - distanze di sicurezza dai corsi d'acqua non adeguate sull'intervallo tra il trattamento e la raccolta non rispettato- sul tempo di rientro- e tutto quanto qui non riportato ma previsto dal reg 547/2011 e smi
5. il registro di carico e scarico della merce come previsto dall'articolo 67 del regolamento 1107/2009 (corretta compilazione, conservazione di tali documenti e verifica materiale del contenuto dei registri).
6. la documentazione commerciale per il controllo della provenienza del prodotto importato.
7. le condizioni d'imballaggio dei fitosanitari (verificando che l'imballaggio non si confonda con l'alimento come riportato all'articolo 64 del regolamento 1107/2009 e che sia integro e che sia conforme articolo 9 direttiva 1999/45/CE)
8. la correttezza dei messaggi pubblicitari di cui all'articolo 66 del regolamento 1107/2009
9. le informazioni che vengono fornite ai clienti sui prodotti fitosanitari ai sensi dell'articolo 10 comma 1 e comma 3 del d. lgs. 150/2012 (tramite intervista per verificare le conoscenze del rivenditore e tramite intervista agli utilizzatori presenti)
10. la corretta registrazione delle informazioni sull'acquirente o utilizzatore dei fitosanitari
11. la vendita di prodotti per uso professionale a utilizzatori non professionali

12. le caratteristiche dei locali ai sensi dell'articolo 24 del DPR 290/2001 e del decreto legislativo 150/2012 e del decreto 22 gennaio 2014 e della Circolare ministero della sanità 30 aprile 1993, n.15
13. l'appropriatezza, la corretta tenuta e il corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale
14. le norme di sicurezza degli operatori e di tutela della salute di cui al decreto legislativo 81/2008 e di cui alla circolare ministero della sanità 30 aprile 1993, n.15
15. la trasmissione dei dati di vendita di cui all'articolo 16 del decreto legislativo n.150/2012
16. il controllo analitico
17. le schede di sicurezza

## **A2) Titolari di autorizzazione.**

Nell'ambito delle attività di controllo di cui trattasi è necessario verificare:

1. I prodotti dei quali si è titolari confrontandoli con l'elenco estratto dall'open data del Ministero della salute dei prodotti fitosanitari per il titolare di autorizzazione e con il file dei controlli all'importazione delle agenzie delle dogane.
2. Le tipologie di autorizzazioni con particolare riguardo alle autorizzazioni previste ai sensi dell'articolo 53 del regolamento 1107/2009.
3. La provenienza dei prodotti importati
4. I documenti commerciali
5. La provenienza della sostanza attiva con particolare riguardo alle autorizzazioni ai sensi del dell'articolo 53 del regolamento 1107/2009
6. La tipologia dei prodotti di cui si è titolari
7. Le officine di produzione
8. La trasmissione delle vendite per sostanza attiva al Ministero della salute quando vi è stata richiesta
9. L'ammontare delle vendite
10. Esistenza di procedure per lo smaltimento delle scorte
11. Procedure per comunicare le informazioni nuove su effetti nocivi e la mancanza di efficacia
12. Procedure per verificare che non ci siano già studi su vertebrati
13. Procedure in caso di mancato accordo con il proprietario dei dati
14. Indirizzi per le officine di produzione che consentano di differenziare che un alimento con uso fitosanitario non sia da considerare alimento
15. Le pubblicità effettuate

## **A3) Controllo analitico dei prodotti fitosanitari presso i suddetti operatori**

I controlli ufficiali finalizzati alla verifica del contenuto delle sostanze attive, dei coformulati e delle impurezze previste dal regolamento 1107/2009, regolamentate in fase di registrazione, e fissate da specifiche internazionali dei prodotti fitosanitari sono effettuati tenendo conto delle prescrizioni recate dagli articoli 29, 30, 31 e 32 del DPR 23 aprile 2001 n. 290 e devono accertare la corrispondenza del contenuto del prodotto fitosanitario a quello autorizzato.

La differenza tra il contenuto di sostanza attiva dichiarato in etichetta e quello effettivamente riscontrato nel prodotto fitosanitario, fatte salve eventuali specifiche F.A.O., non deve superare, per tutta la durata della vita commerciale del prodotto medesimo, i seguenti valori:

Contenuto dichiarato (in g/kg o g/l a 20° C)	Tolleranza
fino a 25 gr	a)± 15% nella formulazione omogenea b)± 25% nella formulazione non omogenea
>25 fino a 100 gr	±10%
>100 fino a 250 gr	±6%
>250 fino a 500 gr	±5%
>500 gr	± 25gr/kg o 25gr/l

I metodi analitici per il controllo sono quelli indicati nel regolamento UE 545/ 2011 e smi, i metodi CIPAC, i metodi depositati in sede di registrazione o altri metodi convalidati.

I fitosanitari da ricercare saranno tra quelli più venduti come si evince dai dati di vendita, saranno quelli più frequentemente usati per le colture principali che insistono nel territorio regionale, saranno quelli non ancora esaminati nel corso degli anni precedenti, saranno quelli ritrovati non conformi negli anni precedenti.

Il numero di campioni definito dal Ministero della Salute per il 2017 è ricavato dalla percentuale minima (riferita ai dati di vendita del 2013) moltiplicato x 200. **Secondo questa ripartizione la Regione Molise contribuirà al Piano nazionale con 2 campionamenti.**

## **ALLEGATO 2**

### **Utilizzazione dei prodotti fitosanitari per la verifica del rispetto delle condizioni riportate in etichetta**

Al fine di riscontrare la coerenza della scelta delle sostanze attive riportate nei disciplinari con lo stato autorizzativo di queste, verrà verificata la tipologia di azienda agricola con riferimento all'adozione di tecniche di difesa integrata, volontaria o obbligatoria, e di tecniche per la produzione biologica.

Nell'ambito delle attività di controllo è necessario, pertanto, verificare:

- il possesso dell'autorizzazione all'acquisto e all'utilizzo ai sensi del DPR 290/2001 e/o del decreto legislativo 150/2012 degli utilizzatori, dei conto terzi, dei piloti e addetti alla base dell'irrorazione aerea;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale e la loro utilizzazione secondo le indicazioni prescritte, qualora utilizzati dall'operatore che effettua trattamenti con prodotti fitosanitari;
- il rispetto delle indicazioni e precauzioni d'uso riportate in etichetta e nelle schede di sicurezza
  - in campo, al momento dell'impiego per la verifica del rispetto delle prescrizioni precisate sulle etichette autorizzate (diluizione errata, miscelazione non corretta, quantità distribuita);
  - in campo successivamente all'impiego, per la verifica dei tempi di rientro e dei tempi di carenza, ove disposti dai provvedimenti di autorizzazione dei prodotti fitosanitari;
  - nei depositi delle derrate;
- l'idoneità delle apparecchiature per l'impiego di prodotti fitosanitari, disponibili presso l'azienda controllo visivo in modo che si abbia sicurezza che il dosaggio è applicato correttamente
- verifica che sia stata effettuata la regolazione o la taratura delle stesse attrezzature per la verifica del corretto dosaggio;
- l'idoneità dei locali destinati al deposito dei prodotti fitosanitari e delle procedure utilizzate per lo smaltimento dei rifiuti come previsto dal decreto 22 gennaio 2014;
- tenuta dei registri di trattamento o i moduli presso agricoltore;
- verifica che il contoterzista abbia fornito informazioni sugli intervalli di sicurezza, tempi di rientro, nonché al rispetto di eventuali mitigazione del rischio per l'ambiente, prescritte in etichetta (es. fasce di rispetto) e all'eventuale necessità di segnalare l'esecuzione del trattamento a persone esposte ad un rischio derivante dall'applicazione dei prodotti fitosanitari o che potrebbero accedere in prossimità o nelle aree trattate;
- registro di carico e scarico del contoterzista e documenti commerciali sull'acquisto;
- possesso della documentazione relativa alla rintracciabilità dei prodotti obbligatorio per la produzione primaria ai sensi del Regolamento 178/2002;
- la formazione, l'informazione e l'addestramento del personale esposto;

- verifica che non sia stato utilizzato prodotto fitosanitario con mezzo aereo ove questo non sia stato autorizzato e nel caso sia utilizzato che sia stata informata la popolazione locale
- scheda sulle tarature da allegare al registro dei trattamenti;
- rispetto della segnaletica antinfortunistica;
- comunicazioni di eventi indesiderati;
- verifica della localizzazione del campo in modo che siano rispetto le distanze di sicurezza dai corsi d'acqua riportate in etichetta;
- verifica che nel campo non siano utilizzati prodotti vietati a seconda delle indicazioni regionali o comunali;
- verifica del rispetto delle misure per la riduzione e o eliminazione dell'uso e dei rischi derivanti dall'impiego dei prodotti fitosanitari nelle aree frequentate dalla popolazione o da gruppi vulnerabili;
- verifica delle misure sui diserbanti, fungicidi, insetticidi o acaricida;
- verifica del rispetto dei regolamenti 485/2013 e 781/2013 (In azienda deve essere verificato se la semente utilizzata è stata concia con prodotto autorizzato).